

{ IDEE E SOLUZIONI }



**PIERO FORNASETTI**  
LAMPADA DA TERRA  
'BACIO', LITOGRAFIA  
SU PROPYLENE,  
[ANTONANGELI  
ILLUMINAZIONE].



**CARLO RATTI**  
SEDDIA CON STRUTTURA  
IN LEGNO, SEDUTA  
IMBOTTITA RIVESTITA IN  
SKAI, SOSTEGNI  
IN METALLO LACCATO,  
ANNI '50.

## COMPRARE ALL'ASTA

*e fare affari con il design d'autore*

*Ami il vintage. Conosci i mercatini, le fiere d'antiquariato, i grandi marchi. Ma forse non sai che c'è un altro modo per scovare pezzi originali: le aste. Ecco la nostra guida*

Sì, sono le aste che si vedono nei film, quelle col battitore sul podio che, con il martelletto, dichiara: «Aggiudicato!». Le case d'asta che trattano design sono molte. Cambi, Bertolami Fine Art, Pandolfini, Finarte, Wannenes, Boetto, Sant'Agostino, solo per citarne alcune fra quelle italiane più note. Di design vengono fatte un paio d'aste all'anno, una in autunno e una in primavera. Facendosi inserire nelle mailing list delle case d'asta è possibile essere aggiornati sul calendario.

Gli oggetti e i mobili proposti in asta si possono vedere dal vivo durante la preview, che precede l'asta di qualche giorno, o nei cataloghi on line presenti sui siti. Gli esperti sono sempre a disposizione per qualsiasi richiesta di 'condition report' con foto e dettagli sullo stato di conservazione.

Ma come funziona un'asta? È più semplice e divertente di quanto si possa pensare. Si può fare un'offerta fissa prima dell'asta in base al massimo che si è disposti a spendere, ma se viene superata il lotto (cioè l'oggetto) è perso; per fare i rilanci bisogna partecipare dal vivo in sala o in diretta live via web o ancora telefonicamente, tramite qualcuno dello staff. Su quasi tutti i cataloghi si trova una stima minima e massima che corrisponde al valore orientativo del pezzo. Il consiglio è di aggirarsi attorno alla stima minima o poco più o di fare riferimento, nel caso in cui si partecipasse dal vivo, alla base d'asta dichiarata dal battitore.

Una cosa importante da sapere: ai prezzi di

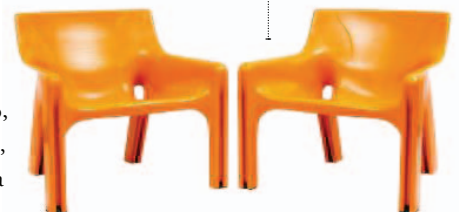
aggiudicazione va aggiunta la commissione della casa d'aste, che si aggira attorno al 25%, per cui nel fare l'offerta bisogna sempre tener conto anche di questo.

Si fanno davvero affari? Nel 2015 un tavolo di Gio Ponti stimato fra 30 e 40.000 euro è andato venduto a 387.000... Ma in genere i rilanci non sono scontati e quindi sì, spesso si trovano pezzi d'autore a costi accessibili. Qualche esempio lo vedete in questa pagina. Una bella coppia di poltrone Vicario di Vico Magistretti per Artemide è stata aggiudicata presso la casa d'aste di Roma Bertolami Fine Art a soli 100 euro, che era la base d'asta (la stima sul catalogo era fra 100 e 300 euro). E sempre da Bertolami è stata venduta a 400 euro la lampada da terra Bacio di Piero Fornasetti. Molto versatile anche il tavolino porta-telefono di Ico Parisi aggiudicato a 400 euro presso la casa d'asta Boetto di Genova o le sei sedie di Carlo Ratti, rimaste invendute alla casa d'aste Sant'Agostino di Torino, e disponibili dopo l'asta a 500 euro (la stima iniziale era 700-1.000 euro). Sì, perché anche il dopo asta non è da sottovalutare: già dal giorno dopo, infatti, è possibile consultare l'elenco dei lotti invenduti e fare via email, di persona o per telefono un'offerta al ribasso. Se non ci si allontana troppo dal prezzo richiesto, che a quel punto è fisso, ci sono alte probabilità che venga accettata.



**ICO PARISI**  
TAVOLINO PORTA  
TELEFONO IN MOGANO,  
OTTONE, CRISTALLO  
MOLATO, 1954  
[DE BAGGIS].

**VICO MAGISTRETTI**  
SEDDIE VICARIO,  
1970-79, IN PLASTICA  
ARANCIO [ARTEMIDE].



per le immagini si ringraziano le case d'asta Bertolami Fine Art, Boetto, Cambi e Sant'Agostino